

# PREVENZIONE, REPRESSIONE, DEPRESSIONE

Le recenti modifiche al Codice della strada , approvate nel silenzio assoluto delle Organizzazioni e realtà imprenditoriali a vario titolo interessate al problema ( escluse U.I.V. e ASSOENOLOGI ) e con la condivisione di tutti i politici ( escluso l'on. Compagnon) ed opinionisti ( tutti con autista, ovviamente ..) avranno - e già hanno- ripercussioni devastanti a livello umano e socioeconomico .  
Ci limiteremo a qualche breve esempio e considerazione .



*IL FRIULI, 30 gennaio 2009*

# Compagnon (Udc): riportare il tasso allo 0,8%, no al sequestro del mezzo ma più prevenzione



Il parlamentare dell'Udc  
Angelo Compagnon

**UDINE.** Il parlamentare dell'Udc Angelo Compagnon (Udc) sfida la Commissione Trasporti della Camera sulla sicurezza stradale con una serie di emendamenti. Eccoli: riportare il tasso alcolemico allo 0,8 per cento; no alla confisca del mezzo; obbligo per agenti e mezzi delle forze dell'ordine della piena visibilità, anche a distanza, durante la fase dei controlli e dell'accertamento delle infrazioni sulla rete stradale e autostradale. Tolleranza zero per chi assume sostanze stupefacenti o psicotrope. Come dire che

«non è il bicchiere di vino in più a fare la differenza, ma la prevenzione. La sicurezza stradale parte da qui». Secondo il componente centrista della Commissione Trasporti di Montecitorio, il provvedimento è condizionato da un clima eccessivamente emotivo, che non favorisce una riflessione più costruttiva. «Il problema della sicurezza stradale - insiste - non si risolve né con la repressione, né con la criminalizzazione per un bicchiere di vino in più. Ovviamente, tolleranza zero per chi assume sostanze stupefacenti o psicotrope.

Per avere meno vittime sulle strade occorre ammodernare e potenziare le infrastrutture e, soprattutto, introdurre più prevenzione a cominciare dalle scuole». Secondo uno studio dell'Istat e dell'AcI riferito al 2007, l'Italia è al secondo posto nella classifica dei Paesi europei per numero di morti in incidenti stradali. Ma accanto a questo dato sono le circostanze e le cause degli incidenti a destare le preoccupazioni maggiori. I comportamenti errati del conducente dovuti a stati psico-fisici alterati da alcool rappresentano il 3,1% del totale.

*Compagnon , voce politica "contro" in un mare d'ipocrisia*

Un giovane senza patente non trova lavoro e - se lo ha- se privato di patente lo perde

A 200 metri da casa - vedi articolo sotto- con un tasso di 0.70 gr./litro difficilmente avrebbe creato disastri/genocidi .

Stupisce lo sconforto postumo della pattuglia ; sarebbe bastato adottare un criterio di prevenzione ( pre-etilometro) come facevano i vecchi del mestiere ed esperti , che invitavano il conducente ad aprire il cofano per verificare la presenza del triangolo . Dal coordinamento neuro-muscolare del pilota poteva facilmente essere valutata l'eventuale situazione a rischio , che poteva risolversi invitando il soggetto a parcheggiare per un'oretta , riposarsi e bersi un litro d' acqua prima di ripartire. Ergo : delegare allo strumento una valutazione di tale semplicità è un modo nuovo e molto comodo d'applicare la legge , con ripercussioni imprevedibili....



GIOVANE DI IMPERIA TEMEVA DI NON ENTRARE NEI VIGILI DEL FUOCO

# Fermato per l'alcol, si suicida a 23 anni

**IMPERIA** Fermato a un posto di blocco dei carabinieri e trovato con un tasso alcolemico nel sangue di 0,7 (il limite è 0,5), un giovane di 22 anni si è ucciso con un colpo di pistola alla testa dopo essere stato rimproverato dal padre ed essere rientrato a casa a piedi. È accaduto all'alba di ieri a Imperia.

Quella infrazione ha fatto crollare il mondo addosso a Nadir Gismondi, dal carattere introverso, studente modello, figlio di un pompiere conosciuto in città. Il giovane è stato fermato alle 5.30 in piazza Calvi, a poche centinaia di metri dalla sua abitazione nell'ambito dei

frequenti controlli dei carabinieri del Nucleo radiomobile contro le stragi del sabato sera. Probabilmente era bastato un sorso di birra o di vino in più per fare salire di soli 0,2 milligrammi per litro il tasso alcolemico nel suo sangue e l'etilometro ha superato il fatidico limite di 0,5.

I carabinieri, come da prassi, l'hanno invitato a farsi venire a prendere: non poteva infatti continuare a guidare l'auto. Nadir Gismondi ha telefonato a casa e in pochi minuti è giunto il pa-

dre, che lo ha rimproverato e gli ha detto: «Non ti porto con me. Torna a casa a piedi, così rifletti. A casa poi ne parliamo». Mentre i carabinieri rassicuravano il padre che, visto il lieve superamento

**Il controllo con l'etilometro a due passi da casa**

del limite, non ci sarebbero state conseguenze penali tali da poter ostacolare la domanda fatta dal figlio di entrare anch'egli nel Corpo dei vigili del fuoco, il giovane ha raggiunto casa sua. Il padre alla guida dell'auto e il figlio a piedi sono rien-

trati a casa quasi contemporaneamente. Ma fatalità ha voluto che siano entrati da due ingressi diversi e non si sono incontrati. Il ragazzo, che un paio di settimane fa aveva avuto un incidente di moto, si è chiuso nella sua camera e ha impugnato la pistola Glock calibro 9, da lui regolarmente detenuta per il tiro sportivo. Uno sparo ha rotto il silenzio dell'alba e ha gelato il cuore dei genitori, che adoravano quel loro figlio. Soccorso, Nadir è stato trasportato in ospedale dove però è morto poco dopo le 10. Sconvolti anche i carabinieri della pattuglia.

IL PICCOLO 29.06.09

FARRA. CARLO BALLABEN SI ERA SPARATO ALLA TESTA

# Muore dopo 9 giorni di agonia

IL PICCOLO 26/07/2009

**FARRA** Carlo Ballaben non ce l'ha fatta. È morto la scorsa notte all'ospedale di Udine dopo una settimana di agonia. In preda a un momento di depressione e sconforto il sessantenne farrese si era sparato lo scorso giovedì nel letto di casa. A trovarlo tra le lenzuola imbrattate di sangue era stata la madre Elena. Al mattino, non vedendolo, la donna si era preoccupata. Quando è entrata nella sua stanza si è trovata di fronte all'orrore

del figlio agonizzante e ha allertato i soccorsi. Dopo essere stato trasportato all'ospedale di Gorizia, l'uomo era stato poi trasferito in quello di Udine. Ha lottato tra la vita e la morte per nove giorni, ma ieri il suo cuore ha cessato di battere.

Rimasto vedovo tre anni fa, Carlo Ballaben lascia, oltre alla madre, la figlia Raffaella e il figlio Romano. La data del funerale verrà stabilita solo dopo il nulla osta della Procura della Repubblica.

Alessandro Fabbro, amico personale dei Ballaben, oltre che sindaco di Farra, ha voluto esprimere la propria vicinanza alla famiglia e, in particolare, alla figlia Raffaella: «La notizia della morte di Carlo - ha detto il primo cittadino - addolora tutta la nostra comunità».

A spingere l'uomo al gesto estremo è stato probabilmente un episodio successo la sera di mercoledì scorso a Gradisca. Fermato per un controllo stradale, il sessantenne

farrese era risultato positivo al test alcolemetrico. Gli agenti gli avevano ritirato la patente di guida e avevano posto sotto sequestro la vettura su cui si trovava. Appassionato cacciatore, può aver pensato che il provvedimento avrebbe impedito il rinnovo del porto d'armi. Dopo aver già perso la moglie, questa eventualità deve essere stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. All'alba ha estratto dal cassetto la pistola e si è sparato. (s.b.)

Da : IL PICCOLO dd. 29.06 e 26.07.2009



## NELLA TOMBA SENZA IL CONFORTO DELLA FEDE !!

E' noto che tuttora molti preti negano il conforto religioso in caso di suicidio .  
Va anche considerato che i pochi preti ancora in circolazione sono destinati a rinchiudersi nelle rispettive canoniche .

Infatti è abbastanza frequente leggere di ritiri di patente a preti che hanno celebrato correttamente l'Eucarestia sorseggiando minime quantità di vino da messa !!.


Peggio ancora se un buon prete osa andare a cena con amici o parenti e bersi l'amaro della staffa.....

**LA CURIOSITÀ**

### Parroco positivo all'alcoltest, patente ritirata «Diavolo di un bicchierino, adesso cosa dirò ai fedeli?»

**N**ella terra del buon vino uscire "vivi" dall'alcoltest è difficile, specialmente se la prova viene eseguita dopo cena. Ma, vuoi per cultura, vuoi per solidarietà (più spesso maschile), a livello popolare il conseguente ritiro della patente è sentito spesso come una sorta di "abuso": ci si sente vittime di una legge ingiusta, che penalizza la convivialità, in ogni caso difficile da rispettare percorrendo le rinomate strade del vino. Tanto che tra gli amanti del bicchierino, non necessariamente avvezzi al vizio del tajut, nasce una sorta di più o meno tacita alleanza. E il giudizio negativo passa in secondo piano. Mal comune, insomma, mezzo gaudio: a chi non capita di sgarrare? Ma se a essere "pizzicato" non è un paesano ma qualcuno che in paese ricopre un ruolo pubblico, allora scatta un meccanismo diverso. Capita a chi governa, a illustri professionisti e anche a chi, dall'altare, parla di un Dio che non legifera di certo in materia di astemia. È successo domenica sera al parroco di Buja, un bravo sacerdote che è stato fermato per un normale controllo dai carabinieri della stazione di Gemona mentre, a

bordo della sua Golf, guidava sulla strada che dalla cittadina del tallero porta ad Artegna. Sono le 23. Lui è monsignor Emidio Goi, 76 anni, nativo di Gemona, parroco di Buja dal 2000, mezzo secolo dedicato alla Chiesa festeggiato con la comunità bujese da pochi giorni. Il prelado soffia nel pailoncino e risulta positivo. Per poco, in realtà: 0,65 (la soglia è 0,50), ma è sufficiente per il ritiro della patente. Angosciato e amareggiato è oggi il sacerdote, che dice: «Preferirei morire piuttosto che essere considerato un ubriaccone». Adesso si chiede con che coraggio potrà mostrarsi ai fedeli, ai suoi ragazzi: «Quel diavolo di bicchierino... Un Amaretto di Saronno». Colpevole, si fa per dire, quella cena in famiglia, per salutare un parente che presto sarà sottoposto a un'operazione. Dito puntato contro l'"ammazza caffè" che, a saperlo, sarebbe rimasto ben tappato nella bottiglia. «Ero perfettamente in me al volante e cosciente di quel che facevo - dice col cuore in mano il parroco -; altrimenti non mi sarei mai messo al volante».



L'esito di un alcoltest

Paola Treppo

**IL GAZZETTINO 18.08.2009**

IL GAZZETTINO, 18 agosto 2009

Non sorprenda allora se c'è la corsa a dimettersi dalla religione cattolica (soprattutto da parte delle donne..) per abbracciare altre religioni "astemie" ....

## UNDER 16

Poiché educare e sensibilizzare i giovani costa tempo e denaro e proporre ripescare le vecchie lezioni di EDUCAZIONE CIVICA - ovvero accompagnare i giovani in ospedali per incontri con incidentati o altri giovani divenuti " diversamente abili" causa i botti del sabato notte..- ti tira addosso l'etichetta di fascista si fa una legge " ad hoc" d'assoluta ipocrisia e cioè quella di imporre la NON vendita o somministrazione di alcolici.

Risultato: in quanto proibito l' under 16 farà di tutto per ubriacarsi , delegando all' amico 18 enne l'acquisto ed il riempimento del cofano . Eppure si insiste.....

Ad es: a Precenicco....



*IL GAZZETTINO, 20 agosto 2009*

Mentre a Cervignano .....



CERVIGNANO. MINORANZA ALL'ATTACCO: «DECISIONE LASSISTA»

## Etilometro ai vigili urbani, no del sindaco

**CERVIGNANO** È stato assegnato da circa un mese, in dotazione alla polizia municipale intercomunale del Cervignanese, un mezzo speciale attrezzato con computer ed etilometro. Il mezzo è ora oggetto di una contrapposizione tra sindaco e assessore alla Polizia municipale, Gino Zampar, da una parte e, dall'altra, il capogruppo di minoranza, Alberto Rigotto.

Il mezzo speciale, dal costo di 45mila euro, può recare a bordo un computer e un etilometro e permette di risolvere in tempi brevi una gamma di problemi. La contrapposizione nasce dall'essere gli amministratori cervignanesi contrari all'uso dell'etilometro da parte



Alberto Rigotto

dei vigili che operano anche sul territorio di altri sei comuni, e Rigotto favorevole all'uso dello strumento e del potenziamento, come più volte affermato nel corso di consigli comunali, del servizio di vigilanza urbana.

Per Rigotto è inconcepibile vedersi assegnare un mezzo dalle molteplici possibilità e non utilizzarlo nella pienezza del suo uso, anche come deterrente per un problema, quello dell'alcol, per il quale, proprio in questi giorni, si stanno cercando soluzioni che ne arginino il dilagare.

«Per restare in Friuli, da Precenico a Torviscosa ed anche in altri comuni, si studiano possibili rimedi e a Cervignano - ribadisce Rigotto - non si pone in campo un mezzo che può fungere da prevenzione. Per poi piangere sul latte versato quando un incidente tocca da vicino la comunità cervignanese, come nel caso recente di Salvatore Arena ucciso da un automo-

bilista ubriaco, e della sua compagna, vittima di ferite gravissime, difficilmente rimarginabili».

In attesa del parere del sindaco riguardo ai motivi che si opporrebbero all'uso dell'alcol test, viene ipotizzata da Rigotto la contrarietà degli "esercenti-elettori", l'eventuale accusa di "fare cassa" per le finanze del comune, cosa che non si pone in quanto i proventi vanno allo Stato trattandosi di procedimenti penali. «Dopo il no alle ronde e alla sorveglianza televisiva - tuona Rigotto - arriva il no all'alcol test; è così che si bada alla sicurezza dei cittadini da parte di una sinistra sempre più permissiva e lassista».

Alberto Landi

IL PICCOLO 20.08.2009

Da IL PICCOLO, 20.08.2009

## Le novità

Così il testo unificato sulla sicurezza stradale approvato alla Camera



### GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

Limite zero per i neopatentati, per chi ha meno di 21 anni e per i conducenti professionali

Fino a 15 anni di carcere per chi guida con un tasso alcolemico superiore a 1,5 o sotto effetto di droga e causa un incidente mortale



### ECCESSO DI VELOCITÀ

Tra 500 e 2.000 euro di multa e meno 6 punti (non più 10) sulla patente per chi supera i limiti di velocità tra i 40 e i 60 km/h. Tra gli 800 e 3.200 euro per chi supera di 60 km/h



### MULTE

Da 155 a 624 euro per chi non rispetta gli ecopaletti. Da 389 a 1.559 euro per chi in caso di incidente con animali non li soccorre



### NARCO TEST

Potrà essere fatto direttamente dalla Polizia



### LIMITI VELOCITÀ

Possibile innalzare il limite a 150 km/h in autostrada, ma solo in presenza del tutor



### CERTIFICATO ANTIDROGA

Obbligatorio per chi guida camion o pullman



### TARGA

Sarà personale e non seguirà più le vicende giuridiche del veicolo



### ADDIO PATENTE DI CARTA

Anche chi rinnova il permesso di guida, avrà la credit card



### MEDICO SPIA

Deve comunicare al ministero delle Infrastrutture se un suo paziente ha una patologia che determina una diminuzione della idoneità alla guida



### SCUOLA GUIDA

Obbligatorie lezioni in autostrada e di notte. I giovani con patente A possono avere il foglio rosa a 17 anni

ANSA-CENTIMETRI

*IL MESSAGGERO VENETO, 22.07.2009*

**GIOVANI NEOPATENTATI, FASCIA 18-21 ,  
CAMIONISTI, AUTISTI PUBBLICI**

La " tolleranza zero" è un' imposizione assurda e di fatto inosservabile ! Darà da vivere agli avvocati, ai periti di parte e svuoterà il portamonete dei genitori azzerando le pensioni dei nonni per evitare che i giovani nipoti e " novelli criminali" vadano a riempire le galere ( da cui ovviamente potranno uscire stupratori e criminali incalliti per far loro posto....)

INFATTI : è noto che diabetici ed asmatici, già " sfigati" di suo, , debbano assumere farmaci che alterano la valutazione dell' etilometro evidenziando una " falsa ebbrezza " solo strumentale...

#### COMMISSIONI DI DEGUSTAZIONE :

in una recente degustazione c/o Camera di Commercio di Udine - ore 11-12.30 ( GUIDA VINI 2010 ) ho osservato, fiutato, roteato in bocca e totalmente sputato 15 campioni.

Contemporaneamente ho bevuto mezzo litro di acqua minerale e mangiato 5 grissini. La prova con " ALCOLI NO" ( non ufficiale ma molto attendibile..) , ore 12.40, ha dato un valore di 0.28 , alle 13 di 0.12 ed alle 13.30 , finalmente, negativo ...

ERGO : nessun NEO DIPLOMATO Enologo -Enotecnico potrà partecipare alle Commissioni e lavorando in una cantina sarà sufficiente " tirar tubi" per una contaminazione x osmosi aerea.....



**ALCO 126**  
È un etilometro digitale che misura la concentrazione alcolica attraverso il vostro soffio.

**Caratteristiche principali:**

- di facile utilizzo
- responso immediato
- allerta sonora al superamento dei limiti di legge
- display LCD retroilluminato a due colori
- batterie incluse
- non necessita di cannuce

**AVVERTENZE**  
ALCO 126 deve essere usato solamente per avere un'indicazione della presenza di alcol nel sangue, la società distributrice del presente prodotto non è responsabile per danni a cose o persone derivanti da un utilizzo improprio del dispositivo.



The image shows a white, handheld digital breathalyzer device. It has a black sensor at the top and a small LCD screen in the middle displaying the number '0.00'. The device is oriented vertically. The website address 'www.alcolino.it' is printed vertically on the side of the device.

 **alcolino**  
Importato e distribuito da:  
UNIS, Fabriano (AN) info@unis.it  
www.alcolino.it

POI : attenzione anche alle pastiglie per la gola ed alito fresco ; con tre confetti del tipo sottoindicato sono arrivato , nel breve periodo, ad un valore di 0.40 senza aver toccato un goccio di vino o alcoli vari ....



E mentre il giovane enologo va in galera lo Stato non solo vende ma si dichiara anche colpevole .....





Ed allora che fare ?



Cf, 21.08.2009